

Report Gruppo cambiamenti climatici

1° Parte

Il gruppo composto da 8 insegnanti e 7 studenti ha incominciando il lavoro attraverso un brain storming che aveva lo scopo di capire, come ognuno dei partecipanti avrebbe individuato un obiettivo, uno strumento ed una criticità per costruire all'interno della propria scuola la sensibilità al fenomeno dei cambiamenti climatici.

Fatta questa prima parte i due gruppi, utilizzando le cose scritte dovevano: quello degli insegnanti, per ogni disciplina rappresentata, descrivere quale argomento e quale competenza avrebbero voluta raggiungere rispetto ad uno degli obiettivi definiti in precedenza, avendo coerenza interdisciplinare; quello degli studenti, determinare per ogni disciplina rappresentata dal tavolo degli insegnanti, quale sarebbe stata la conoscenza più importante e quale competenza avrebbero voluta acquisire.

Nella terza fase del lavoro si è voluto sovrapporre obiettivi didattici con fabbisogni, attraverso il confronto tra i due poster compilati in precedenza da ogni singolo gruppo. Il lavoro consisteva nel confrontare e capire come affrontare il problema dei cambiamenti climatici e, come modificare, ampliandone conoscenze e competenze, al fine di poter rendere compatibili ed utili, metodologie, obiettivi e reali fabbisogni di apprendimento dei ragazzi

2° Parte

Nella seconda parte, visto il tempo rimasto, ci si è confrontati sul cosa poteva fare una istituzione. Il referente del gruppo, in quanto stimolo per successive riflessioni da farsi in ogni singola scuola, ha presentato il **Piano della Gestione Ambientale triennale IIS G.Dalmasso Pianezza – 2019-2022-**, con la nomina di un referente specifico (vedi di seguito), approvati dal Collegio dei Docenti del 29.11.2019 ed inseriti nel PTOF.

Piano della Gestione Ambientale triennale IIS G.Dalmasso Pianezza **– 2019-2022-**

1. Riferimenti normativi

- Le schede tecniche di approfondimento sono state aggiornate dalle Direzioni generali del Ministero dell'Ambiente: "Linee Guida Educazione allo sviluppo sostenibile 2014 "
- Comunicazione della Commissione Europea "New Skills for new jobs" (COM 2008-868) e dall'Iniziativa Faro "Una agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso una piena occupazione" (COM 2010-682)
- Documento UNECE 2012 "Learning for the future – Competences in education for Sustainable Development" le competenze degli educatori allo sviluppo sostenibile, sono classificabili relativamente alle seguenti tipologie: Approccio olistico, integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento
- La C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

- Conferenza delle Regioni del 29/10/2009 (Commissione ambiente e protezione civile) ha approvato il documento “Sistema di competenze necessarie a svolgere l’attività di promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile del territorio e sistema di competenze necessarie a svolgere l’attività di educazione ambientale e alla sostenibilità”

2. Fabbisogni

- Ridurre l’impatto delle azioni e delle attività scolastiche sull’ambiente naturale;
- Favorire l’inserimento delle tematiche ambientali coerenti con le discipline insegnate, all’interno dei piani di lavoro
- Formare il personale della scuola a che i processi decisionali siano coerenti con le politiche ambientali
- Attuare audit utili a verificare nei vari settori della scuola le modalità di consumo/emissione e quelle relative alla loro riduzione e mitigazione in relazione anche alle specifiche delle norme ISO 14001

3. Finalità

- Sensibilizzare sulle problematiche ambientali i Dirigenti scolastici, gli studenti, gli insegnanti, le famiglie;
- Promuovere adeguati processi educativi/didattici ed esperienziali al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini, promuovendo comportamenti di responsabilità nei confronti dell’ambiente;
- Diffondere informazioni e conoscenze su temi ambientali ed incentivare la partecipazione ai processi decisionali riguardanti l’ambiente scolastico;
- Favorire il lavoro cooperativo e collaborativo che veda coinvolti diversi attori che operano sul territorio, facilitando la costruzione di reti locali orientate allo sviluppo di iniziative per una gestione sostenibile dell’ambiente e delle sue risorse;
- Costruire un coordinamento tra tutti gli attori della scuola a che in tutti i processi decisionali debbano essere coerenti con le politiche di gestione ambientali dell’Istituto

4. Struttura

- Il referente avrà il compito di coordinare una serie di competenze all’interno di una Commissione che svolgano ciascuno i seguenti compiti:

<u>Attività</u>	<u>Mansioni</u>	<u>Attori coinvolti</u>
Referente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione dei lavori ▪ Monitoraggio iniziale e finale delle iniziative annuali da presentare al CD ▪ Partecipazione a corsi specifici sulla gestione ambientale di una Istituzione scolastica (ISO 14001 ed EMAS) 	
Audit: il compito sarà quello di monitorare le attività in quanto coerenti o meno con	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I consumi ed i rifiuti principali per le attività ordinarie della scuola (carta, elettricità, acqua, materiale dei laboratori compresi quelli dell’azienda per le sue produzioni); ▪ I consumi collegati ai trasporti da e per la scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segreterie ▪ Azienda agraria ▪ Laboratori ▪ Bar ▪ Docenti

la gestione ambientale dell'Istituto	<p>del personale ed eventualmente degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Uscite didattiche, viaggi di istruzione e la loro in coerenza con le attività di sensibilizzazione al tema della sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studenti ▪ Docenti di matematica e materie ingegneristiche ▪ Collegio Docenti
Formazione: finalizzata a promuovere tra gli studenti ed il territorio la cultura della sostenibilità e delle buone pratiche quotidiane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire l'acquisizione delle buone pratiche quotidiane per il risparmio di risorse e consumo consapevole ▪ Organizzare seminari ed incontri relativi ad esperienze sui territori relativi alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica ▪ Coinvolgere studenti in percorsi PCTO finalizzati a far crescere la sostenibilità ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto biblioteca ▪ Progetto Bio etica ▪ Pon Cittadinanza globale Azione 2 del progetto ▪ Pon Cittadinanza Europea Tirocinio all'estero ▪ Referente PCTO
Disseminazione: finalizzata a creare canali di comunicazione utili a che le buone pratiche diventino all'interno della scuola patrimonio comune e testimonianza per il territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare e rendere processo educativo stabile le principali regole di comportamento finalizzate alla riduzione degli impatti all'interno dell'edificio scolastico ▪ Rendere compatibili gli insegnamenti disciplinari con le buone pratiche di gestione ambientale della scuola ▪ Produrre materiali divulgativi in relazione alle azioni da intraprendere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto biblioteca ▪ Dirigente scolastico ▪ Dipartimenti disciplinari ▪ FS Orientamento ▪ Personale ATA e Docente ▪ Genitori
Organizzazione: costituzione di reti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituire rapporto con il territorio per attivare percorsi sostenibili comuni di sostenibilità ▪ Costruire rapporti con altre scuole per lo scambio e/o la costruzione di progetti di sostenibilità ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CIDIU ▪ Comune ▪ Città Metropolitana ▪ Associazionismo ▪ USR ▪ FS Progetti ▪ FS Orientamento